

## Saro: Trieste e Udine collaborino Il rettore friulano Compagno incontra i parlamentari regionali

Carlo Monai non esclude la chiamata in piazza «a tutela dei diritti delle Università». Ma Ferruccio Saro ribatte: «La riduzione di risorse deve aguzzare l'ingegno». Basta doppioni, insiste il parlamentare del Pdl nel giorno in cui a Udine il rettore Cristiana Compagno e il senato accademico friulano, che ha invitato Renzo Tondo alla seduta



Ferruccio Saro

straordinaria del 22 luglio, prendono atto che il decreto Tremonti non si cambia, non più. Finisce senza sorprese l'incontro Università-parlamentari. Non c'è più nulla da fare visto che il governo pone la fiducia sul maxi-emendamento che usa le forbici sui fondi universitari. Il centrosinistra può solo contestare. Monai (Idv) pensa alla piazza. Mentre Mario Pittoni (Lega Nord) garantisce che parlerà con il ministro e suggerisce agli atenei regio-

nali di «fare massa critica».

Saro va oltre. «Trieste e Udine - insiste - devono integrarsi, collaborare». Ma invita anche, dopo aver suggerito la via delle fondazioni private, «a evitare le diseconomie degli ultimi anni, che hanno portato a inutili doppioni nel quadro di una concorrenza senza significato. Università unica del Fvg? Ripartire con il riequilibrio dell'offerta è già un buon punto di partenza». Ma c'è anche un'altra strada da percorrere. Dipende da una conquista: «Uno dei nostri obiettivi è ottenere da Roma più competenze in materia universitaria. Dovessimo farcela, avremmo naturalmente anche più risorse». (m.b.)